



città di

Avigliano

provincia di Potenza

CONSIGLIO COMUNALE

27 aprile 2023

CONSIGLIO COMUNALE DEL 27.04.2023

Seduta di prima convocazione indetta per le ore 9:30 del giorno 27.04.2023.

Consiglieri presenti: 2

Consiglieri assenti: 15

Alle ore **9:30** è presente il Segretario Generale, che attesta la presenza (sino alle 10:30) del Consigliere Comunale Antonio Bochicchio ed il collegamento telematico (sino alle 10:01) della Consigliera Comunale Vitina Claps.

Visto l'art. 38 del D.lgs. 267/2000, che al comma 2 prescrive per la validità delle sedute del Consiglio Comunale, la presenza di almeno un terzo dei Consiglieri assegnati per legge all'Ente, senza computare a tale fine il Sindaco;

Visto l'art. 273 rubricato Norme transitorie - PARTE IV - Disposizioni transitorie ed abrogazioni, del D.lgs. 267/2000, che testualmente dispone 6. Le disposizioni degli articoli 125, 127 (I Consigli comunali non possono deliberare se non interviene la metà del numero dei Consiglieri assegnati al Comune; però alla seconda convocazione, che avrà luogo in altro giorno, le deliberazioni sono valide, purché intervengano almeno quattro membri) e 289 del Testo Unico della legge comunale e provinciale, approvato con regio decreto 4 febbraio 1915, n. 148, si applicano fino all'adozione delle modifiche statutarie e regolamentari previste dal presente Testo Unico;

Alle ore **10:30** il Segretario Comunale attesta l'assenza del numero legale prescritto per la validità della seduta di prima convocazione. La seduta viene dichiarata **deserta**.

Pertanto, per la trattazione dei medesimi argomenti iscritti all'ordine del giorno, la riunione del Consiglio comunale, in seduta pubblica, **sessione ordinaria**, si terrà in data 27.04.2023, in seconda convocazione e in presenza - alle ore **17:30**.

Resoconto integrale della seduta del Consiglio Comunale del 27 aprile 2023

Presiede il PRESIDENTE

Francesco TELESCA

La seduta in forma pubblica, di **seconda convocazione**, inizia alle ore **17:58**

ORDINE DEL GIORNO

- 1) *Deliberazione di G.C. n. 22 del 28/02/2023 ad oggetto Variazione (d'urgenza) al bilancio di previsione 2022-2024, annualità 2023, in esercizio provvisorio dello stesso (art. 175, comma 4, del d.lgs. n. 267/2000) e conseguente variazione al PEG 2022-2024, annualità 2023, in esercizio provvisorio. Ratifica.*
- 2) *"Sacra famiglia ETS": Adeguamento dello Statuto dell'Associazione. Approvazione.*
- 3) *Adesione alla Stazione Unica appaltante della Provincia di Potenza ai sensi dell'art. 37 comma 4, lettera c) del D.Lgs. n. 50 del 18/4/2016. Approvazione schema di convenzione per la gestione associata ex art. 30 del D.Lgs. 267/2000.*
- 4) *Affidamento in concessione per la gestione del servizio di accertamento e riscossione coattiva delle entrate tributarie e patrimoniali del Comune di Avigliano per la durata di anni cinque. Approvazione capitolato speciale del servizio e direttive per l'espletamento della gara.*
- 5) *Regolamento per l'assegnazione di aree per insediamenti artigianali, industriali e commerciali. Approvazione.*
- 6) *Regolamento per il funzionamento della Commissione comunale di vigilanza sui locali di pubblico spettacolo. Approvazione.*
- 7) *Regolamento del Corpo di Polizia Locale. Approvazione.*
- 8) *Regolamento comunale per l'applicazione delle sanzioni amministrative per violazioni alle norme delle ordinanze e dei regolamenti comunali. Approvazione.*
- 9) *Approvazione delle tariffe componente TARI (Tassa Rifiuti) da applicare per l'anno 2023.*
- 10) *Controllo successivo di regolarità amministrativa (art. 147-bis, commi 2 e 3, D.Lgs. 18/08/2000 n. 267). Relazione periodica sulle risultanze del controllo anno 2022. Comunicazione al Consiglio comunale. Presa d'atto.*
- 11) *Ordine del giorno per il sostegno e adesione alle iniziative dei lavoratori TIS (tirocinanti di inserimento sociale) e RMI (reddito minimo di inserimento) della Basilicata. Approvazione.*

Inizio ore 17.58

Pres. Francesco TELESCA

Buonasera a tutti.

Prima di cominciare i lavori di questo Consiglio, vorrei chiedere un minuto di silenzio perché oggi è una brutta giornata per la nostra comunità in quanto è venuta a mancare una giovane donna, Ilenia Masi, che prestava lavoro in un'attività commerciale di Avigliano e quando capitano queste disgrazie, il minimo che possiamo fare è fermarci un attimo a riflettere.

Quindi facciamo un minuto di silenzio.

L'Aula osserva un minuto di silenzio.

Pres. Francesco TELESCA

Possiamo cominciare la seduta pubblica ordinaria in seconda convocazione e in presenza. Inizia alle ore 18.01 presso la sala consiliare di Avigliano.

La pubblicità della seduta del Consiglio Comunale viene assicurata attraverso la pubblicazione dei file sul sito istituzionale dell'Ente. Si informa che la seduta sarà, altresì, resa accessibile in diretta via web, mediante in collegamento dedicato in streaming e/o altra forma equivalente.

Partecipa il Segretario generale, dottoressa Clementina Gerardi, che procede alla verifica del numero dei Consiglieri intervenuti. Prego.

Segretario Clementina GERARDI

Buonasera a tutti e ai Consiglieri intervenuti. Procediamo con l'appello nominale.

Si procede ad appello nominale.

Segretario Clementina GERARDI

La seduta è legale, Presidente, con 14 Consiglieri intervenuti e 3 assenti. Prego.

Pres. Francesco TELESCA

Grazie, Segretario.

Procediamo con il primo punto all'ordine del giorno:

"Deliberazione di G.C. n. 22 del 28/02/2023 ad oggetto Variazione (d'urgenza) al bilancio di previsione 2022-2024, annualità 2023, in esercizio provvisorio dello stesso (art. 175, comma 4, del d.lgs. n. 267/2000) e conseguente variazione al PEG 2022-2024, annualità 2023, in esercizio provvisorio. Ratifica".

Relaziona il Vicesindaco con delega al Bilancio, avvocato Nicola De Carlo, prego.

Vicesindaco Nicola DE CARLO

Grazie, Presidente. Buonasera a tutti.

Si tratta di deliberare in ordine alla ratifica della variazione di urgenza al bilancio di previsione 2022-2024, apportata con la delibera di Giunta del febbraio ultimo scorso, la n. 22 del 28 febbraio 2023.

Sapete che noi, con le delibere 15 e 16 del giugno 2022, abbiamo approvato il documento della programmazione, abbiamo approvato il bilancio di previsione 2022/2024, successivamente, nell'agosto 2022, con la delibera n. 20, sempre di Giunta Comunale, abbiamo approvato l'assestamento generale di bilancio, la verifica della salvaguardia degli equilibri di bilancio e a gennaio di quest'anno abbiamo approvato il cosiddetto PEG, il Piano Esecutivo di Gestione, con la delibera n. 1 del 19 gennaio 2023, relativo all'esercizio 2023.

Nel frattempo, con una delibera di Giunta, in particolare la n. 2023/00069 del 10 febbraio 2023, avente ad oggetto l'ulteriore revoca e la riprogrammazione delle risorse ex lege 145 del 2018, la Giunta Regionale ha assegnato al Comune di Avigliano una somma pari ad euro 297.671,87 per la realizzazione di una strada di collegamento nella frazione di Lagopesole tra la via dell'Orto Botanico e la Via Giacomo Leopardi.

A mente di questo provvedimento, di questa delibera di Giunta Regionale, il nostro Comune era tenuto a procedere all'affidamento dei lavori entro la data dell'8 marzo 2023, quindi una data stringente, salvo proroga, che credo nel frattempo sia anche intervenuta; tuttavia, noi non potevamo saperlo e, se non avessimo provveduto all'affidamento dei lavori entro tale data, ci sarebbe stata la revoca del finanziamento. Questo perché ovviamente il termine di scadenza per poter affidare i lavori, rispetto a quello specifico provvedimento, era quello originario dell'8 marzo, trattandosi appunto di una riprogrammazione delle risorse conseguente ad una revoca di quelle in precedenza assegnate.

Quindi, al fine di provvedere all'espletamento delle procedure di gara, naturalmente abbiamo dovuto iscrivere la somma in bilancio e l'abbiamo potuto fare attraverso

so questa variazione d'urgenza al bilancio di previsione, anche con una conseguente variazione del PEG relativo sempre all'esercizio 2023.

Tale operazione, come sapete e come ripeto di solito quando ci sono le variazioni di bilancio, ci è consentita in forza dell'articolo 175 del Testo Unico degli Enti Locali, che prevede, appunto, che il bilancio di previsione possa subire variazioni sia in termini di competenza che di cassa, sia nella voce entrata che nella corrispondente voce di spesa; soprattutto l'articolo 175 prevede che tale variazione possa essere adottata anche dalla Giunta in via di urgenza con i poteri del Consiglio, salva ratifica del Consiglio, che è quella che noi siamo chiamati a fare oggi.

Le ragioni di urgenza erano ovviamente insite nel concreto pericolo di perdere il finanziamento, stante la scadenza imminente dell'8 marzo, si è provveduto in maniera celere e rapida al fine proprio di evitare il rischio di perdere un finanziamento rispetto ad un'opera che è di vitale importanza perché risolve un problema di viabilità e di sicurezza nella frazione di Lagopesole, un problema che è risalente nel tempo e che riguarda la viabilità soprattutto nell'area dove insistono le scuole. La variazione di bilancio adottata dalla Giunta, che oggi siamo chiamati a ratificare, ha consentito, quindi, di avviare le procedure per l'affidamento dei lavori.

Questo specifico punto all'ordine del giorno è stato discusso nella Commissione di competenza, credo il 27 marzo ultimo scorso, sono stati rispettati tutti i termini e siamo nei 60 giorni, risultano salvaguardati gli equilibri di bilancio, la delibera ha ottenuto il parere favorevole di regolarità tecnica e contabile e quindi io credo che si possa procedere alla votazione previa discussione. Grazie.

Pres. Francesco TELESCA

Grazie, Vicesindaco. Ci sono interventi? Prego, consigliere Bochicchio.

Cons. Antonio BOCHICCHIO

Grazie, signor Presidente.

Ovviamente il voto del mio Gruppo è un voto di astensione perché ben vengano questi contributi che arrivano al Comune di Avigliano, quindi aspettiamo di vedere l'opera e per il momento ci asteniamo dal voto. Grazie.

Pres. Francesco TELESCA

Prego.

Vicesindaco Nicola DE CARLO

Una brevissima replica solo per dire che i lavori sono stati affidati e che credo che la ditta a breve procederà a dare corso all'esecuzione dei lavori, come previsto. Grazie.

Pres. Francesco TELESCA

Bene. Ci sono altri interventi? Prego, consigliera Lucia.

Cons. Antonietta LUCIA

Invece di fare variazioni d'urgenza, sarebbe stato più opportuno convocare un Consiglio Comunale, visto che ci rivediamo dopo quattro mesi e questa assise, in effetti, viene convocata molto molto raramente.

Vicesindaco Nicola DE CARLO

Colgo l'occasione, rispondendo e replicando alla consigliera Antonietta Lucia, per ringraziare gli Uffici comunali che, in tempi veramente celeri, hanno dato avvio alle procedure.

È chiaro che non colgo la provocazione, anche perché i tempi erano stringenti: si pensi che la variazione di bilancio è avvenuta il 28 febbraio, come ho detto prima, e il termine di scadenza era l'8 marzo, quindi abbiamo lavorato per portare a casa il risultato. È chiaro che, se avessimo avuto più tempo, si poteva anche convocare il Consiglio, ma in ogni caso oggi questa è la sede competente per poi apportare la ratifica e discutere in merito. Quindi abbiamo salvaguardato entrambe le cose, sia il risultato che la discussione in Aula.

Pres. Francesco TELESCA

Ci sono altri interventi a riguardo? Bene, possiamo passare alla votazione.

Votiamo per il primo punto all'ordine del giorno: "Deliberazione di G.C. n. 22 del 28/02/2023 ad oggetto Variazione (d'urgenza) al bilancio di previsione 2022-2024, annualità 2023, in esercizio provvisorio dello stesso (art. 175, comma 4, del d.lgs. n. 267/2000) e conseguente variazione al PEG 2022-2024, annualità 2023, in esercizio provvisorio. Ratifica".

Favorevoli? Astenuti? Contrari? La delibera è approvata.

Adesso votiamo per l'immediata esecutività.

Favorevoli? Astenuti? Contrari? La delibera è immediatamente esecutiva.

Passiamo al secondo punto all'ordine del giorno:

“Sacra famiglia ETS: Adeguamento dello Statuto dell'Associazione. Approvazione”.

Relaziona il Sindaco, avvocato Giuseppe Mecca, prego.

Sindaco Giuseppe MECCA

Grazie, Presidente. Saluto tutti i presenti in Aula, nonché i cittadini in collegamento e quelli presenti.

Il secondo punto all'ordine del giorno, per l'appunto, tratta l'adeguamento dello Statuto dell'Associazione Sacra famiglia.

Come ben sapete il Comune di Avigliano è socio fondatore di quest'Associazione, che è soggetta, oltre che alle norme del codice civile, anche alle disposizioni del terzo settore, per cui si rendeva necessario adeguare lo Statuto rispetto alle disposizioni, cosa che consentirà alla Sacra famiglia di diventare, appunto, un Ente del terzo settore e quindi di essere molto più dinamica anche rispetto ad eventuali provvidenze da poter cogliere in ordine a progettualità che la possono aiutare nella gestione.

Procediamo, pertanto, all'approvazione di un disposto che si compone di 31 articoli e, se lo ritenete necessario, li possiamo anche leggere, ma credo che la questione sia stata affrontata in Commissione, per cui, a seguito di eventuale discussione, il Consiglio è chiamato a pronunciarsi sull'approvazione dello Statuto, che consentirà all'associazione Sacra famiglia di diventare ETS e quindi avrà il nuovo nome di “Sacra famiglia ETS”. Grazie.

Pres. Francesco TELESCA

Grazie, Sindaco. Ci sono interventi? Prego, consigliere Bochicchio.

Cons. Antonio BOCHICCHIO

Grazie, signor Presidente.

Faccio la dichiarazione di voto del mio Gruppo. Ovviamente il voto è favorevole perché è importante approvare questo Statuto per far sì che la casa di riposo, come tan-

ti altri Enti, possa dare benefici sul territorio, sia sull'aspetto umanitario, sia sull'aspetto lavorativo, per cui è giusto questa variazione di Statuto.

Grazie, Sindaco.

Pres. Francesco TELESCA

Grazie, consigliere Bochicchio. Prego, consigliere Lucia.

Cons. Antonietta LUCIA

È chiaro che approviamo questo Statuto perché la casa di riposo è una bellissima realtà all'interno del nostro territorio, non solo per il servizio che offre, ma anche per l'opportunità lavorativa in quanto è una vera e propria fabbrica in effetti la casa di riposo.

Colgo l'occasione, visto che noi siamo soci di questa associazione, per dire di mettere nel prossimo bilancio qualcosa in più rispetto a quello che finora veniva dato, per dare la possibilità di una migliore gestione, perché è veramente un fiore all'occhiello della nostra comunità e quindi ci dobbiamo tenere un po' tutti a tirarla su e cercare in tutti i modi di far sì che questa bellissima realtà prosegua negli anni. Grazie.

Pres. Francesco TELESCA

Grazie, consigliera Lucia. Ci sono altri interventi?

Bene, possiamo procedere, allora, alla votazione del secondo punto all'ordine del giorno: "Sacra famiglia ETS: Adeguamento dello Statuto dell'Associazione. Approvazione".

Favorevoli? All'unanimità.

Votiamo adesso per l'immediata esecutività.

Favorevoli? È immediatamente esecutiva all'unanimità.

Passiamo al terzo punto all'ordine del giorno:

"Adesione alla Stazione Unica appaltante della Provincia di Potenza ai sensi dell'art. 37 comma 4, lettera c) del D.Lgs. n. 50 del 18/4/2016. Approvazione schema di convenzione per la gestione associata ex art. 30 del D.Lgs. 267/2000".

Relaziona il Sindaco, avvocato Giuseppe Mecca, prego.

Sindaco Giuseppe MECCA

Grazie, Presidente.

Anche questo è un punto importante all'ordine del giorno, tuttavia, per comprendere con esattezza perché abbiamo proceduto in questo senso, è necessario sviscerare un po' la normativa, soprattutto quella più recente, che ha reso questa scelta necessaria da parte dell'Ente e che in qualche modo fa comprendere anche come siamo arrivati all'idea di aderire alla stazione unica appaltante della Provincia. Pertanto faccio un excursus normativo che serve a tutti noi per comprendere la scelta di oggi e perché questa scelta è necessaria all'Ente.

L'articolo 37, comma 4, del decreto legislativo n. 50/2016 prevede che i Comuni non capoluogo di provincia debbano ottemperare agli obblighi di aggregazione e centralizzazione delle committenze, anche ricorrendo a stazioni uniche appaltanti costituite presso le Province.

L'articolo 52 del decreto legge n. 77 del 2021, convertito con la legge n. 108 del 2021, prevede che le procedure afferenti le opere PNRR e PNC, per i Comuni non capoluogo, debbano essere fornite, appunto, attraverso la previsione o l'adesione ad una stazione unica appaltante.

Perché oggi si rende necessario l'adesione alla stazione unica appaltante della Provincia di Potenza? Perché, proprio in relazione agli interventi finanziati dal PNRR e dal PNC, i Comuni non capoluogo possono ricorrere ad affidamenti diretti per acquisti di servizi e forniture fino a 139.000 euro e per lavori fino ad un massimo di 150.000 euro. Oltre tali soglie rimane l'obbligo di ricorrere a forme di aggregazione previste dal codice degli appalti per l'affidamento delle commesse pubbliche finanziate dall'Unione Europea.

Quali sono le centrali di committenza? Soggetti aggregatori, Unioni dei Comuni, consorzi, associazioni, Province, Città Metropolitane e Comuni capoluogo di provincia.

Acquisito questo dato normativo, abbiamo chiesto di aderire alla Provincia di Potenza, la quale ci ha inoltrato lo schema di convenzione. Emerge, quindi, la necessità, per il Comune di Avigliano, di dover fare ricorso alla stazione unica appaltante costituita presso la Provincia di Potenza per tutti gli appalti e le concessioni di lavori, servizi e forniture, per i quali gli obblighi di aggregazione sono previsti e imposti dalle leggi che ho appena citato.

Per questa ragione, anche a seguito di ciò che è successo alla stazione appaltante di cui facevamo parte precedentemente, insieme ad ASMEL, ci serviremo, per le gare che ho specificato prima, della stazione unica appaltante della Provincia di Potenza.

Si chiede, pertanto, al Consiglio Comunale di esprimersi in questo senso.

Pres. Francesco TELESCA

Grazie, Sindaco. Ci sono interventi a riguardo? Prego, consigliere Claps.

Cons. Vitina CLAPS

Grazie. Io parlai di quest'adesione esattamente due anni e mezzo fa, quando abbiamo sottoscritto l'adesione ad ASMEL, oltre a tutte le discrasie giuridiche e giurisdizionali in merito. Oggi finalmente arriviamo a questo punto e vorrei soltanto che potesse carpire il messaggio che a volte le opposizioni possono essere ascoltate.

Pres. Francesco TELESCA

Grazie, consigliera Claps. Ci sono altri interventi? Prego, Sindaco.

Sindaco Giuseppe MECCA

In realtà quello che dice la consigliera Claps non è vero non nel merito, ma nel metodo, perché noi avremmo potuto anche aderire a questa stazione appaltante, ma due anni e mezzo fa non vi era la necessità, in quanto la stazione di cui noi facevamo parte era funzionante. Poi quella stazione appaltante, per una scelta illogica e irrazionale, è stata smantellata da un giorno all'altro, cosa che ha messo praticamente il Comune in ginocchio.

Inizialmente pensavamo che l'adesione ad ASMEL potesse essere compatibile anche con questo tipo di affidamenti, ma in un secondo momento, per un'evoluzione giurisprudenziale e normativa, ci siamo resi conto che così non era e abbiamo optato per l'unica scelta possibile in questo momento storico. Quindi, secondo me, l'Amministrazione si è mossa in maniera oculata e progressivamente ha valutato i passi da compiere.

Pertanto non c'è stato un ostracismo rispetto alle indicazioni delle minoranze, ma semplicemente abbiamo valutato di volta in volta, anche perché ricordo anche un'interrogazione in Consiglio Regionale, forse del consigliere Coviello, in cui si chiedeva alla Regione di mettere mano alla stazione unica appaltante che stava per essere smantellata, anche perché aveva acquisito un know-how e una capacità tali da poter gestire tutti i tipi di gara, senza limiti di soglie e di tipologia di lavori. Quindi ripeto che, a mio avviso – ma questa è una mia opinione personale – era una scelta scellerata quella di smantellarla, ma ad oggi il Comune di Avigliano non ha molte alternative.

Pres. Francesco TELESCA

Grazie, Sindaco. Se non ci sono altri interventi, possiamo procedere alla votazione del terzo punto all'ordine del giorno: "Adesione alla Stazione Unica appaltante della Provincia di Potenza ai sensi dell'art. 37 comma 4, lettera c) del D.Lgs. n. 50 del 18/4/2016. Approvazione schema di convenzione per la gestione associata ex art. 30 del D.Lgs. 267/2000".

Favorevoli? Astenuti? Contrari?

Votiamo adesso per l'immediata esecutività della delibera.

Favorevoli? Astenuti? Contrari? La delibera è immediatamente esecutiva.

Passiamo adesso al quarto punto all'ordine del giorno:

"Affidamento in concessione per la gestione del servizio di accertamento e riscossione coattiva delle entrate tributarie e patrimoniali del Comune di Avigliano per la durata di anni cinque. Approvazione capitolato speciale del servizio e direttive per l'espletamento della gara".

Relaziona il Vicesindaco con delega al Bilancio, avvocato Nicola De Carlo, prego.

Vicesindaco Nicola DE CARLO

Grazie, Presidente.

Il quarto punto all'ordine del giorno ha ad oggetto la ratifica della deliberazione di Giunta Comunale del 14 aprile ultimo scorso, con la quale quest'Amministrazione ha deciso di procedere all'affidamento in concessione della gestione del servizio di accertamento e riscossione delle entrate tributarie ed extratributarie del Comune di Avigliano per la durata dei cinque anni, con l'approvazione anche del relativo capitolato speciale di gara.

Come sempre, rimetto alla vostra lettura lo schema di delibera, dove potete trovare anche tutti i riferimenti normativi in forza dei quali intendiamo procedere, mentre io vorrei soffermarmi soltanto sull'importanza di questo servizio, la cui gestione noi oggi intendiamo affidare all'esito della procedura di gara. Compete, infatti, al Consiglio Comunale determinare le forme di gestione di queste attività di accertamento e riscossione di quelle che sono le entrate tributarie e patrimoniali dell'Ente.

Il servizio di riscossione ha subito, nel corso degli anni, un processo di graduale liberalizzazione: le disposizioni legislative in materia di federalismo fiscale, emanate nel corso degli ultimi anni, hanno un po' ridisegnato anche l'assetto dei tributi delle entrate degli Enti locali. Ma la politica che quest'Amministrazione intende mettere in

campo è orientata sempre e comunque al perseguimento di quella che è l'equità fiscale, quindi una giusta e corretta distribuzione del carico fiscale su tutti i cittadini in egual misura, sempre rispetto alle entrate e ai tributi di competenza.

Quindi è evidente che l'attività di riscossione coattiva rappresenta uno strumento proprio per raggiungere questo obiettivo di equità fiscale e la proposta di affidamento in concessione dei servizi di cui parlavo ha proprio come obiettivo la razionalizzazione e il miglioramento della procedura di riscossione, che si riverbera poi anche positivamente su quelle che sono le iscrizioni in bilancio delle somme nella voce "entrata". E abbiamo deciso di affidare questo servizio proprio in termini di concessione, come dicevo.

Nel corpo della delibera, che siamo chiamati ad approvare, troviamo anche il cosiddetto schema di capitolato speciale, che prevede, come base d'asta, 300.000 euro di importo che è soggetto al ribasso e che riguarda il servizio, mentre, per quanto riguarda le spese, abbiamo previsto 79.545 euro per l'IVA, le spese ANAC, il servizio di supporto al RUP piuttosto che la commissione di gara o gli incentivi.

Quindi che cosa andiamo a deliberare sostanzialmente? L'affidamento in concessione per la durata di cinque anni di queste attività: accertamento, liquidazione e riscossione per omesso versamento dell'IMU, della TARI e delle altre imposte comunali per le annualità non prescritte, con affidamento anche del relativo contenzioso, se dovesse essere necessario; l'attività di accertamento, liquidazione e riscossione per omessa o infedele dichiarazione e la riscossione coattiva ed il relativo contenzioso dei medesimi contributi; la riscossione coattiva degli importi accertati a titolo definitivo e non riscossi, relativa a tutta le entrate tributarie ed extratributarie dell'Ente, sempre con gestione del relativo contenzioso in capo al concessionario.

Approviamo il capitolato speciale di gare, approviamo le specifiche clausole procedurali ed economiche per l'affidamento della concessione, quindi per quanto riguarda la gara si tratterà di una gara ad evidenza pubblica, mediante procedura aperta, il criterio dell'aggiudicazione sarà quella dell'offerta economicamente più vantaggiosa.

Nel corpo della delibera abbiamo anche trovato i parametri di valutazione dell'offerta tecnica che sono tutti elencati: per quanto riguarda l'offerta economica facciamo riferimento, come dicevo, al ribasso offerto sull'aggio posto a base di gara e la remunerazione del concessionario sarà calcolata sulle effettive riscossioni.

Devo dire che, anche in questo caso, sono stati acquisiti i pareri di regolarità tecnica e contabile e quindi è possibile deliberare facendo precedere la votazione dall'eventuale discussione. Grazie.

Pres. Francesco TELESCA

Grazie, Vicesindaco. Ci sono interventi? Nessun intervento.

Possiamo passare alla votazione del quarto punto all'ordine del giorno: "Affidamento in concessione per la gestione del servizio di accertamento e riscossione coattiva delle entrate tributarie e patrimoniali del Comune di Avigliano per la durata di anni cinque. Approvazione capitolato speciale del servizio e direttive per l'espletamento della gara".

Favorevoli? Astenuti? Contrari?

Votiamo adesso per l'immediata esecutività.

Favorevoli? Astenuti? Contrari? La delibera è immediatamente esecutiva.

Possiamo passare al quinto punto all'ordine del giorno:

"Regolamento per l'assegnazione di aree per insediamenti artigianali, industriali e commerciali. Approvazione".

Relaziona il Sindaco, avvocato Giuseppe Mecca, prego.

Sindaco Giuseppe MECCA

Grazie, Presidente.

Ringrazio preliminarmente la Terza Commissione, il suo Presidente e tutti i membri per il lavoro che hanno svolto.

So che questo regolamento è stato debitamente attenzionato per l'importanza che riveste e qual è il fine di questa revisione? Oltre che fare tesoro delle esperienze di questi anni e l'adeguamento normativo, anche cercare di dare uno slancio maggiore a queste aree dove sono situati o dove dovrebbero essere situati insediamenti artigianali, industriali e commerciali.

Sicuramente tanto è stato fatto, però lo scopo di questo regolamento è, appunto, quello di cercare di superare quei *vulnus* che magari nel passato ha impedito a queste aree di crescere maggiormente. So che il regolamento è stato più volte attenzionato, anche rivisto e in parte modificato e sono sicuro di raccogliere su questo anche il parere positivo delle minoranze o di parte di queste, visto che si tratta di un regolamento tecnico, che non fa altro che auspicare un ulteriore rilancio delle nostre aree dedicate all'industria, al commercio e all'artigianato. Grazie.

Pres. Francesco TELESCA

Grazie, Sindaco. Prima di passare alla votazione, prego, consigliere Bochicchio.

Sindaco Giuseppe MECCA

Ovviamente, Presidente, io metto sempre in conto che, se è necessaria la lettura degli articoli, possiamo farla.

Pres. Francesco TELESCA

Prego.

Cons. Antonio BOCHICCHIO

Grazie, Presidente.

Siccome è stato ampiamente discusso, per una questione di onestà intellettuale da parte delle minoranze, siccome sono state accolte le nostre proposte e in modo particolare quelle della collega Claps, di Antonietta Lucia e del consigliere Chianese, dico che, per quanto ci riguarda, è stato fatto un regolamento, come bene ha detto lei, buono e utile, sperando che ci sia un investimento su quell'area.

Quindi il nostro voto è favorevole. Grazie.

Pres. Francesco TELESCA

Grazie, consigliere Bochicchio. Prego, consigliera Claps.

Cons. Vitina CLAPS

Ritengo che sia stato fatto un lavoro ben coordinato e ben strutturato, soprattutto nella variazione che abbiamo apportato, che attribuiva maggiori punti a chi è già residente in agro di Avigliano, però credo che il nostro lavoro sia sempre perfezionabile. Sindaco, lei ha provato a raccogliere anche il parere della Consulta a tal proposito e magari la prossima volta possiamo provare a farlo prima di proporlo come ordine del giorno, così ascoltiamo le associazioni di categoria e i rappresentanti del settore, a cui dobbiamo dare voce. Chiederlo ieri non porta a nulla perché oggi siamo in Consiglio a parlarne, per cui la prossima volta proviamo a convocarli prima, ad ascoltarli e magari saremo ancora più attenti a quelle che sono le esigenze per gli insediamenti nella zona PAIP.

Pres. Francesco TELESCA

Grazie, consigliera Claps.

Sindaco Giuseppe MECCA

Sono costretto a replicare.

Pres. Francesco TELESCA

Prego.

Sindaco Giuseppe MECCA

Mi ero proposto, con i membri della Consulta, di rinviare il punto all'ordine del giorno, perché sarebbe bastato un qualsiasi cenno, non di adesione o contrarietà, ma anche di semplice perplessità e oggi avrei proposto il rinvio; siccome non è arrivato, ho ritenuto superfluo prorogare un termine.

Io sono tra quelli che ha voluto fortemente la Consulta, quindi ci credo e, ripeto, se qualcuno dei membri avesse anche minimamente richiesto di rinviare il punto o approfondire degli aspetti, l'avremmo fatto.

La prossima volta saremo più attenti a coinvolgerli, magari anche in Commissione, perché quello è un organo costituito e si poteva fare in una fase anche precedente rispetto a quella in cui sono intervenuto io, però l'abbiamo fatto e, se fossero emerse delle criticità, il punto oggi sarebbe stato rinviato, a buona ragione, da parte di tutti i presenti, per cui la questione penso che si possa archiviare.

Pres. Francesco TELESCA

Prego, consigliera Claps.

Cons. Vitina CLAPS

Il mio vuole essere un consiglio generale e generico, che non si sofferma sulla questione, ma che ritiene opportuno fissare la fase consultiva in un momento *ex ante* e mai *ex post*, come spesso è accaduto.

Pres. Francesco TELESCA

Prego, consigliera Lucia.

Cons. Antonietta LUCIA

Volevo soltanto dire che in effetti ci abbiamo lavorato, l'obiettivo è quello di attrarre investimenti e speriamo che questo avvenga, quindi il mio Gruppo vota favorevolmente.

Pres. Francesco TELESCA

Bene, se non ci sono ulteriori interventi, possiamo passare alla votazione del punto n. 5 all'ordine del giorno: "Regolamento per l'assegnazione di aree per insediamenti artigianali, industriali e commerciali. Approvazione".

Favorevoli? Unanimità.

Passiamo alla votazione per l'immediata esecutività della delibera.

Favorevoli? La delibera è immediatamente esecutiva all'unanimità.

Passiamo adesso al sesto punto all'ordine del giorno:

"Regolamento per il funzionamento della Commissione comunale di vigilanza sui locali di pubblico spettacolo. Approvazione".

Relaziona il Vicesindaco con delega al Bilancio, avvocato Nicola De Carlo, prego.

Vicesindaco Nicola DE CARLO

Grazie, Presidente.

Sulla presente deliberazione è stato acquisito il parere di regolarità tecnica, mentre non necessita di parere di regolarità contabile, essendo un atto che non ha incidenza sul nostro bilancio, ad invarianza finanziaria, per cui non si pongono problemi relativi agli equilibri di bilancio.

Il regolamento di esecuzione del Testo Unico degli Enti di Polizia, all'articolo 141 bis prevede l'istituzione di questa Commissione comunale di vigilanza sui locali di pubblico spettacolo, alla quale compete, appunto, l'obbligo di effettuare una serie di verifiche ed accertamenti atti a riscontrare la persistenza di condizioni di solidarietà e di sicurezza dei luoghi destinati al pubblico spettacolo.

È istituita questa Commissione con un decreto del Sindaco, nel rispetto delle disposizioni che sono, appunto, contenute nell'articolo 141 bis del TULPS, ma al fine di rendere poi operativa questa Commissione, è necessario approvare il relativo regolamento comunale, che detta un po' la disciplina del suo funzionamento e che risulta allegato allo schema di delibera.

È un Regolamento che si compone di 16 articoli: l'articolo 1 ne indica l'oggetto; l'articolo 2 si sofferma sui compiti della Commissione; l'articolo 3 sulla composizione della Commissione, che è presieduta dal Sindaco o da un suo delegato; l'articolo 4 disciplina, invece, la procedura di nomina della Commissione; a seguire sono definiti la sede dell'adunanza, le funzioni del Presidente, le modalità in cui viene attivata, le modalità della domanda con la quale si richiede l'intervento della Commissione all'articolo 7, il funzionamento in generale, quindi modalità e termini di funzionamento, i sopralluoghi all'articolo 9, la verifica del rispetto delle prescrizioni, come opera e con quali documenti, quindi la verbalizzazione e i pareri, fino ad arrivare all'articolo 16, che disciplina l'entrata in vigore.

Quindi anche io, come il Sindaco, dico che, se è necessario, procediamo alla lettura specifica degli articoli, ma credo che anche questo documento sia stato esaminato in Commissione e quindi possiamo procedere alla votazione, previa discussione. Grazie.

Pres. Francesco TELESCA

Grazie, Vicesindaco. Ci sono interventi a riguardo? Prego, Consigliere.

Cons. Antonio BOCHICCHIO

Grazie, signor Presidente.

Essendo regolamenti, noi ci asteniamo e quindi faccio la dichiarazione di voto di astensione dal voto. Grazie.

Pres. Francesco TELESCA

Grazie, consigliere Bochicchio.

Se non ci sono altri interventi, procediamo alla votazione del sesto punto all'ordine del giorno: "Regolamento per il funzionamento della Commissione comunale di vigilanza sui locali di pubblico spettacolo. Approvazione".

Favorevoli? Astenuti? Contrari?

Passiamo adesso al voto per l'immediata esecutività.

Favorevoli? Astenuti? Contrari? La delibera è immediatamente esecutiva.

Passiamo adesso al punto n. 7 all'ordine del giorno:

"Regolamento del Corpo di Polizia Locale. Approvazione".

Relaziona il Sindaco, avvocato Giuseppe Mecca, prego.

Sindaco Giuseppe MECCA

Grazie, Presidente.

Consentitemi in premessa di fare un ringraziamento alla Polizia locale, sulla quale sapete bene che, sin dal primo momento, abbiamo deciso di investire molto, raddoppiando quasi l'organico in forza al Comune di Avigliano: volevo esprimere un ringraziamento alla Polizia locale perché, soprattutto negli ultimi mesi, a causa dei lavori di edilizia pubblica e privata, il nostro territorio è interessato da una serie di limitazioni, che inevitabilmente rendono un po' difficoltoso il suo lavoro; invece i nostri agenti riescono sempre a coniugare il necessario rispetto delle regole con la tolleranza, che in questi casi non deve mai venire meno.

Io sono grato alle donne e agli uomini che compongono il nostro Corpo perché credo che svolgano un ruolo complicato, molto spesso non apprezzato adeguatamente e, per questa ragione, quantomeno noi che siamo rappresentanti istituzionali, oggi che approviamo un regolamento che disciplina questo Corpo, dobbiamo schierarci dalla loro parte senza "se" e senza "ma", stando al loro fianco e provando ad aiutarli in questo compito, che è a tutela e a protezione della nostra comunità.

Per quanto riguarda il regolamento, sostanzialmente è diviso in sette sezioni: si passa dalle norme generali all'organizzazione della struttura, quindi i vari gradi, il comandante, il vicecomandante, gli addetti, gli assistenti istruttori, le disposizioni relative allo svolgimento del servizio, le norme di comportamento, le dotazioni. Su questo aggiungo che recentemente la Polizia locale si è dotata di un palmare e oggi anche di una radiotrasmittente che servirà per migliorare le comunicazioni tra di loro. C'è poi una sezione che disciplina i riconoscimenti e le norme finali di rinvio, oltre ad un allegato che riguarda il codice etico europeo per la Polizia.

Anche questo immagino che sia stato ampiamente letto da tutti i presenti, per cui, se ritenete di avviare una discussione in merito, lo facciamo prima di procedere alla votazione e all'approvazione del regolamento. Grazie.

Pres. Francesco TELESCA

Grazie, Sindaco. Prego, consigliere Bochicchio.

Cons. Antonio BOCHICCHIO

Grazie, Presidente.

Signor Sindaco, io mi associo alle sue parole nei confronti della Polizia locale perché guai se non ci fossero loro in questa fase, ma l'unica cosa che in questo frangente vorrei chiedere a lei o all'Assessore ai Lavori pubblici è come mai i lavori sono fermi in corso Garibaldi e non riusciamo ad aprire la tratta tra Basso la Terra e la piazza, cosa che sta arrecando un po' di problemi ai cittadini.

Chiedo solo questo, cioè se fosse possibile intervenire in questa fase perché ci sono i lavori fermi, ma ora non entro in merito perché, non avendo visto la struttura dei lavori, faccio veramente solo una domanda sulla questione, se è possibile sapere questo.

Per il resto, essendo un regolamento, il nostro Gruppo si astiene. Grazie.

Pres. Francesco TELESCA

Grazie, consigliere Bochicchio.

Sindaco Giuseppe MECCA

Su corso Garibaldi c'è un lavoro in via di ultimazione, che è diviso in due parti: il primo lavoro è quasi completo, manca la ringhiera, quindi parliamo di una settimana-dieci giorni e quindi, se il clima ci aiuta, abbiamo superato questo problema; poi ci sarà un'altra parte dei lavori, che riguarderà invece la strada a valle, ma quella lavorazione deve essere proceduta da un intervento di Acquedotto Lucano, quindi cercheremo di farlo in una fase estiva, in un momento in cui potrà essere meno difficoltosa possibile. Chiusa questa prima parte, riapriremo il doppio senso.

Sappiamo che è una difficoltà, però sappiamo che il consolidamento e a messa in sicurezza di quest'area era una priorità.

Cons. Antonio BOCHICCHIO

È così, perché si devono fare i lavori e guai se non fosse così, ma se si tratta di una settimana, vuol dire che siamo all'ultimazione: noi non lo sapevamo, così i cittadini lo sanno e quindi grazie.

Pres. Francesco TELESCA

Prego, consigliera Claps.

Cons. Vitina CLAPS

In realtà volevo unirmi a questa richiesta, perché nel fermo dei lavori non ho trovato molto senso continuare a mantenere questo disagio per i cittadini, perché riguarda un'area che, tra l'altro, è popolata da studenti e c'è stata una vera e propria interruzione importante.

Pres. Francesco TELESCA

Se non ci sono altri interventi, possiamo passare alla votazione del settimo punto all'ordine del giorno:

“Regolamento del Corpo di Polizia Locale. Approvazione”.

Favorevoli? Astenuti? Contrari?

Passiamo adesso alla votazione per l'immediata esecutività della delibera.

Favorevoli? Astenuti? Contrari? La delibera è immediatamente esecutiva.

Passiamo adesso all'ottavo punto all'ordine del giorno:

“Regolamento comunale per l'applicazione delle sanzioni amministrative per violazioni alle norme delle ordinanze e dei regolamenti comunali. Approvazione”.

Relaziona il Sindaco, avvocato Giuseppe Mecca. Prego, Sindaco.

Sindaco Giuseppe MECCA

Grazie, Presidente.

Abbiamo ancora un regolamento comunale, che questa volta riguarda l'applicazione delle sanzioni amministrative per le violazioni alle norme delle ordinanze e dei regolamenti comunali.

È un regolamento che si compone di 23 articoli, che va a riguardare i vari aspetti della materia, quindi, oltre a definire l'oggetto del regolamento, indica l'applicazione delle disposizioni generali, la determinazione delle sanzioni pecuniarie, le cause di non punibilità o di esclusione della responsabilità, concorso e solidarietà, la non trasmissibilità e l'obbligazione, l'autorità competente, gli agenti accertatori, gli atti di accertamento, l'accertamento delle violazioni, i casi di pagamento in misura ridotta. All'articolo 12 regola l'introito dei proventi, le sanzioni amministrative accessorie (tutte cose che immagino siano state già affrontate in Commissione), il rapporto all'Autorità competente, l'opposizione ai verbali di accertamento, l'eventuale pagamento rateale delle sanzioni, l'ordinanza ingiunzione, il pagamento dell'importo o l'opposizione all'ordinanza, la

riscossione coatta, l'aggiornamento degli importi delle sanzioni, la destinazione delle cose confiscate e poi le norme che regolano l'entrata in vigore e le norme transitorie.

Si tratta di un regolamento ben fatto, che consentirà al Comune di poter agire tempestivamente e con incisività nel caso, che non ci auguriamo ovviamente, di sanzioni amministrative per le violazioni delle ordinanze e dei regolamenti comunali.

Il Consiglio Comunale è chiamato a pronunciarsi sull'approvazione di questo regolamento. Grazie.

Pres. Francesco TELESCA

Grazie, Sindaco. Ci sono interventi? Prego, consigliere Bochicchio.

Cons. Antonio BOCHICCHIO

Grazie, Presidente, faccio la dichiarazione di voto.

Avendolo seguito in Commissione, dico che è sicuramente un regolamento giusto e aggiornato alle leggi vigenti, per cui ovviamente il nostro Gruppo si asterrà dal voto. Grazie.

Pres. Francesco TELESCA

Grazie, consigliere Bochicchio. Ci sono altri interventi?

Possiamo procedere alla votazione dell'ottavo punto all'ordine del giorno: "Regolamento comunale per l'applicazione delle sanzioni amministrative per violazioni alle norme delle ordinanze e dei regolamenti comunali. Approvazione".

Favorevoli? Astenuti? Contrari?

Passiamo adesso alla votazione per l'immediata esecutività.

Favorevoli? Astenuti? Contrari? La delibera è immediatamente esecutiva.

Passiamo al nono punto all'ordine del giorno:

"Approvazione delle tariffe componente TARI (Tassa Rifiuti) da applicare per l'anno 2023".

Relaziona il Vicesindaco con delega al Bilancio, avvocato Nicola De Carlo, prego.

Vicesindaco Nicola DE CARLO

Grazie, Presidente.

Più che procedere all'approvazione delle tariffe della componente TARI 2023, in realtà qua si è trattato di estrapolare le tariffe TARI relative all'anno 2023 da quello che è il piano tariffario 2022-2023, che era già stato oggetto di approvazione nel Consiglio Comunale del 29 aprile 2022, unitamente al Piano Economico e Finanziario, che, invece, attiene al quadriennio 2022-2025.

Come sapete, appunto, nel citato Consiglio Comunale, abbiamo deliberato la presa d'atto del PEF validato dall'EGRIB e redatto nel rispetto della normativa vigente e, in modo particolare, della delibera ARERA n. 363 del 2021, che ha ridisegnato un po' il metodo di calcolo delle tariffe.

Abbiamo più volte segnalato in passato che, in materia di rifiuti, a partire dal 2020, si è stabilito che la verifica sui costi del servizio di raccolta rifiuti e delle relative tariffe fosse demandata all'ARERA, che ha introdotto a riguardo un metodo di calcolo e giova in questa sede evidenziare brevemente come si arriva all'individuazione e alla determinazione del piano tariffario.

Il piano tariffario è preceduto dalla redazione del Piano Economico e Finanziario, il cosiddetto PEF, che si compone delle varie voci di costi e dei vari dati che i soggetti che si occupano della raccolta rifiuti inviano all'EGRIB, che è l'autorità che è chiamata a fare la validazione sulla base della normativa adottata da ARERA.

Quindi abbiamo il soggetto gestore, che ancora per quest'anno è Progetto Ambiente, che invia il cosiddetto PEF grezzo e poi il Comune che invia i dati di propria pertinenza, dopodiché il PEF viene esaminato e validato dall'EGRIB, dopo aver verificato proprio il rispetto della normativa ARERA.

Noi abbiamo preso atto di questo Piano Economico e Finanziario, che è stato validato con la determinazione n. 74 del 7 aprile 2022 dall'EGRIB e dallo stesso Piano Economico e Finanziario risulta che noi ormai sosteniamo un costo per la raccolta rifiuti che, con riferimento all'anno 2023, segna la cifra di 1.828.150 euro, un costo che deve essere coperto, ovviamene, come voi sapete, dalla tariffa.

Il costo complessivo si suddivide in una quota fissa e in una quota variabile e, come ho già ripetuto nello scorso Consiglio Comunale, che riguardava sempre l'approvazione del PEF, la normativa attualmente vigente, a partire dal 2022, ha sottratto al Comune la possibilità di incidere sulla quota variabile, che viene determinata sostanzialmente attraverso un metodo di calcolo specifico, che è stato stabilito dall'ARERA con quella delibera a cui facevo cenno. Quindi un eventuale atteggiamento virtuoso dell'Ente si può cogliere solo in relazione alla quota fissa e noi, rispetto a que-

sta, abbiamo fatto registrare un sostanziale abbattimento rispetto al 2021 di circa 300.000 euro.

Per ciò che attiene in modo particolare alle tariffe TARI, come dicevo, non stiamo approvando una tariffa nuova, avendo provveduto all'approvazione del piano tariffario, che ha valenza biennale, quindi per le annualità 2022 e 2023, proprio nell'aprile del 2022.

Sapete anche che tutti i costi relativi alla gestione del servizio rifiuti devono essere sostenuti attraverso la tariffa, che si compone di questa quota fissa legata alle componenti essenziali del costo (il personale, la bollettazione, l'accertamento) e una quota, viceversa, variabile rapportata alla quantità e alla qualità dei rifiuti conferiti, alla modalità del servizio, ai costi di raccolta, alla modalità del conferimento.

Quindi le tariffe che noi quest'anno andremo ad applicare sono state estrapolate da questo piano.

La norma ci impone di tendere verso una tariffa che sia più possibile puntuale e la scelta effettuata lo scorso anno fu quella di puntare su una tariffa che potesse essere equa, giusta, con aumenti sostenibili e che comunque fosse meno impattante possibile, tenuto anche conto che venivamo fuori dalla pandemia, con tutte le criticità che questa ha comportato dal punto di vista economico. Si optò per la suddivisione delle tariffe sulla base del gettito e non sulla base della produzione o sulla soluzione mista, quindi superficie e produzione, perché consentiva di spalmare gli aumenti che necessariamente intervenivano sia sulle utenze domestiche, che sulle utenze non domestiche.

Ora, per il 2023 non registriamo percettibili differenze rispetto alle tariffe del 2022, che nella sostanza sono confermate: la TARI sarà pagata in quattro rate a cadenza bimestrale, a partire dal 30 luglio 2023.

Anche questa delibera naturalmente consta dei pareri favorevoli di regolarità tecnica e contabile e, se volete, in sede di discussione possiamo fare anche qualche esempio in modo che possiamo tutti renderci conto che le tariffe sono sostanzialmente confermate.

Possiamo, quindi, procedere alla discussione. Grazie.

Pres. Francesco TELESCA

Grazie, Vicesindaco. Prego, consigliere Bochicchio.

Cons. Antonio BOCHICCHIO

Grazie, signor Presidente.

Dopo la bellissima relazione del nostro Vicesindaco, sull'aspetto tecnico dico che è stato bravissimo, però è troppo comodo dire che la normativa è chiara: ci sono entrate e uscite, il costo deve essere equiparato alle entrate sulla tariffa, ma il nostro voto sarà contrario in quanto la comunità aviglianese quest'anno si sarebbe aspettata qualche euro in meno, proprio perché l'anno scorso, quando è stata fatta la discussione, è stato detto che il servizio doveva essere migliorato.

È chiaro che in questa fase, come ben sappiamo tutti, c'è il passaggio di gestione, sappiamo che è più complicato, però noi ci saremmo aspettati – lo dico proprio con semplicità – un servizio migliore e una tariffa un po' minore. Però è chiaro che ogni volta, se noi ci dovessimo adeguare, come facciamo, ai regolamenti e alla normativa, due più due, caro Vicesindaco, fa sempre quattro e cambiando l'ordine degli addendi il risultato non cambia.

La politica, l'Amministrazione deve fare in modo che ogni tanto si possa dare un po' di respiro ai nostri concittadini, perché siamo veramente in una difficoltà totale e quindi tutti noi ci saremmo aspettati che quest'anno, proprio perché il servizio, in base alle dichiarazioni che avete fatto l'anno scorso, doveva essere migliorato, ci fosse qualche euro in meno.

Quindi il nostro voto sarà contrario su questo regolamento.

Pres. Francesco TELESCA

Grazie, consigliere Bochicchio. Prego, Vicesindaco.

Vicesindaco Nicola DE CARLO

Ovviamente ringrazio il consigliere Bochicchio per i complimenti e replico alla sua precisazione dicendo che noi conserveremo la tariffa dello scorso anno a fronte di un miglioramento di un servizio in quanto, come voi sapete, il nuovo servizio di raccolta entrerà in vigore presto, il 1° giugno, e sicuramente questo sarà un dato positivo, dopodiché il costo dipende da una serie di dati, molti dei quali non dipendono dall'Ente.

Io sfido chiunque a trovare un'Amministrazione che voglia aumentare i tributi, ma purtroppo è un aumento che noi in prima persona siamo costretti a subire e che abbiamo cercato di compensare gli scorsi anni con degli aiuti visto, che ci venivano trasferire delle somme dallo Stato. È chiaro che vorremmo non praticare aumenti e in questo caso siamo stati bravi da un verso perché abbiamo efficientato i costi fissi e siamo stati fortunati dall'altro perché dal piano tariffario approvato – oggi non stiamo facendo nul-

la di nuovo rispetto al passato – è risultata proprio della conferma delle tariffe dello scorso anno. Grazie.

Pres. Francesco TELESCA

Grazie, Vicesindaco. Prego, consigliera Lucia.

Cons. Antonietta LUCIA

Io volevo un chiarimento, Vicesindaco, perché forse non ho capito bene: ha detto che c'è stata una riduzione della quota fissa di 300.000 euro?

Vicesindaco Nicola DE CARLO

Rispetto ai dati del 2021. Nel 2022 avevamo una quota fissa di 645.986 euro, laddove nel 2021 la quota fissa ammontava a 915.299,38 euro; la quota variabile, invece, nel 2022 era di 1.153.476 e nel 2021 era più bassa, di 826.000 euro. Questo per il discorso che facevo prima che, a partire dal 2021, con la delibera ARERA n. 363 del 2021, è stato individuato un nuovo metodo di calcolo, che sottrae naturalmente proprio alla disponibilità dell'Ente la possibilità di determinare questa quota; l'ARERA ha stabilito come deve essere calcolata la quota variabile e, non a caso, proprio su questa abbiamo un aumento sensibile.

Poi la quota fissa è quella sulla quale un pochino noi potevamo agire e quindi questo è quello che è successo, i dati sono questi, circa 300.000 euro, utilizzando il metodo matematico del consigliere Bochicchio, che non sbaglia mai.

Cons. Antonietta LUCIA

La ringrazio del chiarimento. Quindi la quota fissa si riduce di 300.000 euro e la tariffa resta uguale, per cui in quattro anni non avete fatto nient'altro che aumentare la TARI.

Vicesindaco Nicola DE CARLO

Consigliera Lucia, io mi sono veramente stancato di precisare ogni volta e capisco che facciamo anche politica qui e ognuno deve portare l'acqua al proprio mulino, però io credo di aver precisato a più riprese – e possiamo riprendere le trascrizioni degli altri Consigli – come viene calcolata la tariffa. Il Comune non incide, non può incidere, ma subisce la tariffa, cioè noi prendiamo atto del PEF che viene validato sulla base di alcuni

dati, la maggior parte dei quali sono quelli del PEF grezzo, quindi rinviato dall'Ente gestore del servizio di raccolta, che viene unito a quelli che sono i dati del Comune.

Si stabilisce, quindi, il Piano Economico e Finanziario, dal quale si ricava il piano tariffario e poi è un calcolo matematico: si fanno le moltiplicazioni, le addizioni, ci sono delle formule. Se voi avete letto gli allegati alla delibera, vi rendete conto che il piano tariffario è complicatissimo, ci vuole una laurea in matematica per capire come vengono effettuati questi calcoli, rispetto alla quota variabile,

Dopodiché è chiaro che noi vorremmo essere i primi ad abbassare le tariffe, però questo è.

Cons. Antonietta LUCIA

Prendiamo atto che non ci riuscite. Ci iscriveremo tutti alla Normale di Pisa.

Vicesindaco Nicola DE CARLO

Ad impossibilia nemo tenetur.

Pres. Francesco TELESCA

Bene, se non ci sono altri interventi, possiamo andare avanti. Prego, Sindaco.

Sindaco Giuseppe MECCA

Solo per chiosare sulla TARI, perché evidentemente abbiamo due letture differenti, ma guai se non fosse così, altrimenti saremmo tutti uniformati.

La lettura della minoranza è completamente diversa, mentre noi pensiamo di aver necessariamente aumentato l'anno scorso la tariffa purtroppo in corrispondenza dell'attivazione di un nuovo servizio, che porterà ai cittadini giovamento, perché sarà un servizio migliore in termini di qualità. Per valutare un servizio l'unico criterio non può essere quello del costo, perché noi potremmo anche far pagare un centesimo ai cittadini e dare un pessimo servizio, ma dobbiamo cercare di coniugare un servizio di qualità ad una tariffa giusta.

Credo che l'Amministrazione anche su questo abbia fatto un ottimo lavoro, perché l'anno scorso l'abbiamo dovuta aumentare, quest'anno la conserviamo identica sostanzialmente e l'anno prossimo abbiamo l'aspettativa di ridurla a fronte di un servizio migliorato.

Quindi noi respingiamo fermamente il punto di vista delle minoranze, che è legittimo, ma che si contrappone nettamente a quello della maggioranza, che, invece, ritiene di aver lavorato e bene anche su questo argomento.

Pres. Francesco TELESCA

Prego.

Cons. Antonietta BOCHICCHIO

Signor Presidente, grazie.

Io non replico mai dopo il Sindaco, però voglio dire che noi aspetteremo l'anno prossimo, con molta pazienza, anche perché il tempo, come si suol dire, è galantuomo. Scusate se ho replicato dopo il Sindaco, una cosa che normalmente non faccio mai. Grazie.

Cons. Antonietta LUCIA

E io replico dopo il Consigliere: mentre aspettiamo, noi paghiamo questa bella tariffa, anche se c'è stata una riduzione di 300.000 euro.

Pres. Francesco TELESCA

Prego, consigliera Claps.

Cons. Vitina CLAPS

C'è un dato che vorrei sottolineare: il Vicesindaco dice sempre che è una ratifica, ma si chiamano "aumenti" e c'è un altro dato, cioè che l'anno scorso questo aumento è stato fatto in un contesto di inflazione ai massimi livelli, mentre oggi quell'aumento viene congelato e consolidato ancora per l'anno 2023, ma l'inflazione è leggermente scesa. Allora, se entriamo nei tecnicismi dell'economia, alla luce dell'attuale inflazione, c'è comunque un aumento.

Pres. Francesco TELESCA

Ho capito, ma il piano tariffario noi l'abbiamo approvato l'anno scorso, non stiamo facendo nulla di nuovo oggi: sapevate già l'anno scorso quale sarebbe stato il costo del servizio di raccolta dei rifiuti, quali sarebbero state la quota fissa e la quota variabile e abbiamo estrapolate le tariffe, mantenendo ferma la decisione assunta l'anno scorso di puntare sulla tariffa sulla base del gettito.

Non abbiamo fatto niente, abbiamo fatto solo questo, poi è chiaro che l'inflazione a livello generale non dipende certamente dal Comune di Avigliano, per cui credo che, più che procedere ad approvare le tariffe sulla base di quelle che sono le norme e le cose che dobbiamo necessariamente fare, perché siamo obbligati, non siamo tenuti a ottenere risultati impossibili da ottenere.

Cons. Antonietta LUCIA

Ha ragione, Assessore, non avete fatto niente.

Sindaco Giuseppe MECCA

Chiudo dicendo una cosa che, secondo me, mette tutti d'accordo: visto che abbiamo delle posizioni antitetiche, io consiglio ai cittadini, che secondo me le cose le capiscono, di prendere le tariffe di quest'anno, confrontarle l'anno prossimo, quando troveranno una diminuzione, e confrontare anche il miglioramento del servizio. Poi ci vediamo in Consiglio Comunale l'anno prossimo e vi faremo vedere che anche su questo avremo ragione.

Pres. Francesco TELESCA

Bene. Se non ci sono altri interventi, passiamo alla votazione del nono punto all'ordine del giorno: "Approvazione delle tariffe componente TARI (Tassa Rifiuti) da applicare per l'anno 2023".

Favorevoli? Astenuti? Contrari?

Passiamo adesso alla votazione per l'immediata esecutività della delibera.

Favorevoli? Astenuti? Contrari? La delibera è immediatamente esecutiva.

Passiamo adesso al decimo punto all'ordine del giorno:

"Controllo successivo di regolarità amministrativa (art. 147-bis, commi 2 e 3, D.Lgs. 18/08/2000 n. 267). Relazione periodica sulle risultanze del controllo anno 2022. Comunicazione al Consiglio comunale. Presa d'atto".

Questa, essendo solo una presa d'atto, non prevede una votazione e quindi non ci sarà nemmeno il dibattito.

Relaziona il Vicesindaco, avvocato Nicola De Carlo, prego.

Vicesindaco Nicola DE CARLO

Grazie, Presidente.

Si tratta, in buona sostanza, come diceva lei, di una comunicazione al Consiglio Comunale, che è chiamato a prendere atto di quello che è il controllo di regolarità esercitato sugli atti amministrativi successivamente alla relativa adozione.

Di tale attività viene dato atto, appunto, nella relazione allegata allo schema di deliberazione e il Segretario Generale, in esecuzione del vigente regolamento comunale, che è stato approvato nel 2013, ha effettuato, come dicevo, questo controllo di regolarità amministrativa successivamente all'adozione degli atti amministrativi da parte dei responsabili di settore o dei responsabili di procedimento, nel periodo di riferimento 2022, suddiviso in quattro trimestri.

Quindi visto il regolamento adottato con la delibera di Consiglio Comunale del 15 febbraio 2013, vista la relazione periodica n. 5635 del 6.4.2023, il Consiglio Comunale è chiamato a prendere atto delle risultanze il controllo successivo sugli atti adottati dai responsabili di settore e di procedimento con riferimento al primo, secondo, terzo e quarto trimestre 2022, di cui alla relazione periodica allegata alla cui lettura rimando. Grazie.

Pres. Francesco TELESCA

Grazie, Vicesindaco.

Possiamo, quindi, passare adesso all'ultimo punto all'ordine del giorno, il n. 11:

"Ordine del giorno per il sostegno e adesione alle iniziative dei lavoratori TIS (tirocinanti di inserimento sociale) e RMI (reddito minimo di inserimento) della Basilicata. Approvazione".

Relaziona il Sindaco, avvocato Giuseppe Mecca, prego.

Sindaco Giuseppe MECCA

Grazie, Presidente.

Mi alzo in piedi come segno di rispetto per i lavoratori che sono oggi presenti in sala e per tutti coloro che condividono con quest'ultimi questa spiacevole condizione lavorativa.

Non vi nego neanche un particolare trasporto emotivo perché, quando viene sottoposta alla politica una situazione di questo tipo, ci si sente quasi impotenti e si prova a ragionare su soluzioni che non sono semplici.

Abbiamo ricevuto una nota con la firma di questi lavoratori RMI e TIS, in cui ci veniva richiesta la solidarietà, ma la solidarietà è poco soprattutto rispetto ad alcune persone che sono qui presenti oggi in sala, che prestano servizio presso il nostro Comune, rispetto alle quali la solidarietà deve essere accompagnata da una nota di ringraziamento reale per ciò che fate, perché il vostro lavoro è essenziale rispetto al funzionamento di questo Ente.

La vostra attività, molto spesso silente, si muove in un buio normativo, in un tunnel dal punto di vista dei diritti, delle regole e delle prerogative che devono appartenere a tutti i lavoratori, cosa che mi e ci fa male – credo di rappresentare l'intero Consiglio Comunale in questo – e ogni volta che ho la possibilità di confrontarmi con questi lavoratori, ho quasi una sensazione di un senso di colpa nel ricoprire un ruolo politico e confrontarmi, mano a mano, con condizioni che nel 2023 sono inaccettabili. Le tutele, infatti, non esistono e la retribuzione che viene riconosciuta a queste persone direi che è assolutamente insufficiente e in alcuni casi è finanche inferiore a quella di un reddito di cittadinanza, con la differenza che queste persone prestano un lavoro e lo fanno con una particolare diligenza.

Quindi solidarietà e ringraziamento sono le premesse di questo mio intervento, che faccio anche a titolo personale, oltre che da rappresentante politico e da Sindaco.

Vengo poi alla questione di merito, che è complessa, tanto da trascinarsi per decenni e che coinvolge la Regione e questa platea, che ricordo corrisponde a circa 1.800 lavoratori, per cui parliamo di 1.800 famiglie lucane, che vivono questo dramma. Evidentemente c'è un problema a trovare una soluzione, ma c'è una responsabilità politica chiara, perché qui la colpa è della politica, di quella politica che ha ingenerato in queste persone un'aspettativa che oggi fa fatica a corrispondere ad una soluzione reale.

Non ne faccio un fatto di colore o di appartenenza, ma è evidente che in alcuni momenti, ricostruendo la storia di questi lavoratori, qualcuno ha ommesso di considerare che esiste una norma costituzionale, l'articolo 97, che impedisce l'accesso alla Pubblica Amministrazione, se non attraverso un concorso pubblico. Le stabilizzazioni sono uno strumento eccezionale, che non devono mai, in nessun modo, essere una misura assistenziale rispetto ad un problema che, almeno in questa fase, dovrebbe essere risolto con una situazione di merito. Non possiamo lanciare ai giovani lucani il messaggio secondo cui la Pubblica Amministrazione può essere la soluzione rispetto ad una cattiva gestione della politica.

Ecco perché la nostra posizione, che media e cerca di tenere insieme l'esigenza di tutela e di recupero di questa sacca di lavoratori, al tempo stesso vuole premiare quelle

persone che nel tempo si sono distinte e che, a fronte di queste poche tutele e di un reddito assolutamente insufficiente, nonostante questo, si sono dimostrate laboriose e indispensabili alle Amministrazioni locali.

Abbiamo provato a ragionare e siamo disponibili anche a confrontarci con l'Amministrazione Regionale su questo perché pensiamo che una norma di carattere statale, come si fece per gli LSU, possa consentire alle Amministrazioni locali, nei limiti della capacità assunzionale, di individuare quelle risorse che effettivamente sono funzionali all'Ente.

Per essere più chiaro, io credo – e lo dico in questo momento, guardando negli occhi i lavoratori che sono presenti – che non ci sarà mai una misura che trascini questa platea nella Pubblica Amministrazione, ma ci può essere una misura mediana, che consenta alle Pubbliche Amministrazioni, che conoscono le persone che lavorano, di valorizzarle in un'ottica eccezionale, ma non assistenziale. Altrimenti, infatti, il messaggio che lanciamo ai giovani lucani è che le Amministrazioni Pubbliche non sono il posto in cui devono andare i migliori, i ragazzi che studiano e che magari ambiscono a vincere un concorso, ma che la stabilizzazione, che dovrebbe essere l'eccezione, diventa la regola e questo contrasta, secondo me, con una logica di merito.

Noi saremo dalla parte di questi lavoratori e questa posizione è stata già rappresentata al dipartimento e all'Assessore regionale, perché crediamo che le Amministrazioni locali possano in parte attutire il dramma di questa platea e ripeto che lo faremo cercando di valorizzare tutte quelle persone, uomini e donne, che in questo Comune sono tante; so che anche la posizione dei Sindaci non è uniforme in tutti i Comuni, ma la nostra esperienza, con questi lavoratori, è altamente positiva, che intendiamo valorizzare se ci sarà una norma che consentirà di farlo. Grazie.

Pres. Francesco TELESCA

Grazie, Sindaco. Prego, consigliera Claps.

Cons. Vitina CLAPS

Sindaco, quello che lei dice lo sposo in toto, ma ho letto il testo che proponete nella delibera di oggi e qualcosa credo che vada rivisto.

Abbiamo qui una platea di lavoratori che sono arrivati forse al 51° giorno di protesta e voi scrivete nel testo che siete disponibili a collaborare con la Regione, ma la Regione fino ad oggi non ha fatto nulla e noi non dobbiamo collaborare a fare nulla, ma

dobbiamo dare delle risposte, che siano concrete, fattive ed immediate. Non possiamo essere indifferenti a questa situazione.

Chiedo, inoltre, di apportare una modifica in quanto in uno degli ultimi articoli proponete di stabilizzare quei lavoratori che si siano particolarmente distinti per impegno e dedizioni nello svolgimento delle proprie attività lavorative, però qui non stiamo assegnando una medaglia al valore, ma dobbiamo cercare di garantire un diritto costituzionalmente riconosciuto, che è quello del lavoro.

Io chiedo di rivedere questo punto e propongo di valutare nell'immediato l'attivazione di un avviso pubblico per contratti a tempo anche determinato, nel quale valorizzare, con punteggi aggiuntivi, le esperienze professionali in qualità di TIS ed RMI nel Comune di Avigliano.

Dobbiamo dare concretezza e farlo subito.

Pres. Francesco TELESCA

Grazie, consigliera Claps. Prego, consigliere Bochicchio.

Cons. Antonio BOCHICCHIO

Grazie, signor Presidente.

Ovviamente io mi associo in toto alle parole del Sindaco ed è inutile fare la replica, fare politica, fare propaganda, che non serve per quanto mi riguarda, perché questi signori io li conosco bene in quanto lavoro nell'ambito. L'unica cosa che vorrei aggiungere alle parole del Sindaco è ricordare al nostro Vicesindaco che questi lavoratori, nel momento del bisogno, quando c'era il blocco delle assunzioni, sono stati accanto a noi. Parlo per me che ho amministrato e, avendo fatto il Vicesindaco e l'Assessore ai Lavori Pubblici, posso dire che ci hanno dato una mano di notte e di giorno, anche sacrificando le loro famiglie, stando sempre a disposizione, rischiando anche a volte un po' di pericoli perché ci mancavano delle attrezzature e quant'altro. Lo dico in modo chiaro.

Quindi ben venga questa proposta di deliberazione e, come diceva la collega Claps, va fatto in toto, nel senso che non bisogna fare distinzioni, anche se io so che è impossibile, perché noi possiamo soltanto proporre, in quanto purtroppo questa operazione è una cosa più grande di noi, dei Consigli Comunali e sicuramente anche del Consiglio Regionale, perché ci vogliono i soldi.

Io penso che a questi lavoratori da tempo andavano date delle risposte, e faccio anche un *mea culpa* perché ho fatto politica e non mi sottraggo alle responsabilità. È chiaro che siamo arrivati ad un punto in cui lo Stato deve dare risposta, noi ci possiamo

proporre, fare da tramite, Sindaco, da filtro, per fare delle proteste, scrivere comunicati, fare delle delibere, però è chiaro che questi lavoratori meritano tutto il rispetto di questo mondo per quello che hanno fatto, fanno e sicuramente faranno.

Non voglio fare distinzione tra le classi operaie, ma in generale ognuno di loro è bravo in qualche mansione, come ognuno di noi è bravo nel proprio lavoro, per cui uno è bravo a fare una cosa, uno è bravo a farne un'altra.

Bisogna trovare una soluzione perché è chiaro che con 500 euro non si può vivere, quindi, dobbiamo vedere se c'è la possibilità, se noi abbiamo la possibilità di insistere con la Regione Basilicata. Ripeto che faccio un *mea culpa* avendo fatto politica a livelli più alti ed è chiaro che noi abbiamo fatto il massimo e anche voi sicuramente, ma è chiaro che ci dobbiamo accingere a dare più spinta a Regione e Stato per far sì che a questi lavoratori quantomeno si dia la dignità che spetta, sia sull'aspetto lavorativo che sull'aspetto economico.

Questo possiamo fare noi, null'altro, poi per il resto non dobbiamo fare chiacchiere, Sindaco, come ben abbiamo detto prima, ma possiamo proporre e darci da fare, per cui, se c'è da fare una protesta, io sarò in prima linea con l'Amministrazione, purché si riesca a risolvere qualche problema, per quello che possiamo fare. Poi, per il resto, massima solidarietà a tutti i TIS e RMI, quindi la solidarietà è massima e il nostro voto è favorevolissimo, per cui andiamo avanti su questa proposta, Sindaco. Grazie.

Pres. Francesco TELESCA

Grazie, consigliere Bochicchio. Interviene il vicesindaco Nicola De Carlo, prego.

Vicesindaco Nicola DE CARLO

Grazie, Presidente.

Volevo esprimere anch'io tutta la mia personale solidarietà e manifestare il mio personale sostegno alle 1.840 persone che si nascondono dietro alle sigle TIS e RMI, perché di questo stiamo parlando, di una platea di donne e di uomini che in molti casi sono madri e padri di famiglia, che stanno vivendo da anni una situazione di intollerabile precarietà.

Non si può non essere partecipi della sofferenza, dei pensieri, delle preoccupazioni che ciascuno di loro – qui sono presenti in tanti – prova in questo momento complicato, costretti a lavorare per anni in una condizione di precarietà, in assenza di tutele, nell'attesa fantomatica stabilizzazione: un'offesa alla dignità della persona, prima ancora che del lavoratore.

Fatta questa doverosa premessa, però, io credo sia giunto il tempo di mettere sulla questione anche un punto di verità storica.

Queste misure di natura evidentemente assistenziale, nascono sicuramente in un contesto emergenziale, in un contesto dettato dalle necessità di combattere anche situazioni di precarietà dal punto di vista economico, se non addirittura di povertà. Quindi il tema, a mio modesto avviso, non è tanto la bontà della misura, ma è l'affidamento che si è ingenerato in queste persone, in questi lavoratori, in questa platea di lavoratori, di poter contare sulla stabilizzazione.

Io dico che questa è una grande responsabilità e questa responsabilità, cara consigliere Claps, ha un nome e un cognome – io lo devo dire – cioè sono dovuti ai Governi di centrosinistra che si sono succeduti al timone della Regione Basilicata negli ultimi anni.

Si tratta di un fenomeno che non può trovare una soluzione, se non ad un livello istituzionale superiore a quello comunale e questo ce lo dobbiamo dire, per cui chi ha raccontato la storia della stabilizzazione, ha raccontato una grande bugia e lo dobbiamo dire a chiare lettere. Come diceva prima il Sindaco, nelle Amministrazioni si entra per concorso, quindi necessiterebbe quantomeno una modifica normativa che ci consentisse di poter operare.

Ora, il Governo Bardi, finalmente, ha posto attenzione alla vicenda, a differenza di quanto diceva lei, consigliera Claps, e lo sta facendo senza prendere in giro nessuno, con la consapevolezza di non poter rispondere a problemi causati da una misura di natura assistenziale ed emergenziale, con una soluzione altrettanto assistenziale o emergenziale.

Quindi noi, come Enti locali, possiamo dire e diciamo a chiare lettere – credo di interpretare un sentimento comune – che faremo la nostra parte, faremo tutto quello che avremo la possibilità di fare, anche le assunzioni, se dovessero intervenire modifiche normative in tal senso, tenendo conto di quello che è il fabbisogno del personale, perché noi non è che possiamo operare contro le norme, e soprattutto il merito, perché questo deve essere il requisito fondamentale, la stella polare che deve un po' precedere l'instaurazione di un rapporto di lavoro.

Allora io voglio confermare tutta la mia personale solidarietà, il mio personale sostegno e la mia personale adesione alle iniziative messe in campo da questa platea di lavoratori, nella speranza che finalmente, per la prima volta, si affronti questo problema in maniera definitiva e possa trovare, nelle sedi opportune, idonea soluzione. Noi tutti e io per primo faremo la nostra parte. Grazie.

Pres. Francesco TELESCA

Grazie, Vicesindaco. Prego, consigliera Lucia.

Cons. Antonietta LUCIA

Io credo che a questo punto non bisogna parlare di solidarietà, ma bisogna essenzialmente agire veramente per riuscire a fare qualcosa e levare questa situazione, che non si deve più protrarre per tanto tempo.

Non sono affatto d'accordo su quello che dice l'Assessore, perché il presidente Bardi se n'è venuto fuori con certe soluzioni che poi ha pure ritirato, si è inventato i tirocini di inclusione e di inserimento, cosa allucinante, che infatti le sigle sindacali la CGIL, la UIL, la CISL, ma anche la stessa Camera del lavoro di Avigliano hanno ribadito che sono impossibili. Orami alcuni di questi lavoratori non hanno più la possibilità di entrare nel mercato perché sono troppi vecchi e purtroppo non hanno neanche diritto alla pensione perché sono troppo giovani.

Quindi non facciamo queste cose, come ha fatto il presidente Bardi, di uscirsene fuori con questi benedetti tirocini di inclusioni, che poi una volta si mettono e una volta si ritirano, eccetera eccetera, ma vediamo di dare una risposta.

Ricordo ancora che questo Comune è dello stesso colore della Regione e anche dello Stato centrale, quindi avete tutta la possibilità di agire per poter risolvere la questione. È chiaro che noi appoggeremo i lavoratori e su qualsiasi tipo di soluzione da loro accettata siamo disposti a partecipare a tutti i tavoli di lavoro che ritenete opportuno o che, per meglio dire, riterranno opportuno i lavoratori di mettere in atto, sia con il Governo regionale, sia anche con il Governo centrale. Grazie.

Pres. Francesco TELESCA

Grazie, consigliera Lucia. Prego, Sindaco.

Sindaco Giuseppe MECCA

Chiedo scusa, a me però è sfuggita la soluzione, Consigliera. Ho visto molte parole, ma la soluzione che lei propone al problema non l'ho colta io probabilmente, per cui le chiedo se la può delineare meglio.

Cons. Antonietta LUCIA

Sindaco, di certo non è la soluzione che ha proposto lei. La mia soluzione è: mettiamoci ad un tavolo di lavoro tutti insieme, andiamo a parlare con il Presidente. Di certo non li posso assumere io tutti questi lavoratori, ma certo è che bisogna aver diritto alla maternità, certo è che bisogna aver diritto alla malattia e certo è che non si lavora in questa maniera e senza avere tutele lavorative.

Sindaco Giuseppe MECCA

Fa propaganda di fronte alle persone, come si è fatto per vent'anni: si guardano in faccia le persone e non si parla non avendo una soluzione, perché lei non ce l'ha una soluzione.

Cons. Antonietta LUCIA

Io guardo in faccia e mi scuso se ero di spalle, ma è soltanto perché sono seduta lì.

La soluzione è di andare con loro, risolvere la questione, parlare con il Presidente. Di certo la soluzione non sono i tirocini formativi o le assunzioni presso le cooperative oppure facciamo anche le assunzioni presso le cooperative, ma vogliamo parlare dei lavoratori delle cooperative?

Non sto facendo propaganda politica, ma siete voi che la state facendo dicendo che il presidente Bardi ha preso la questione in mano cercando di risolverla: non mi sembra affatto, altrimenti, se avesse preso la questione in mano, i lavoratori non sarebbero stati qui e non sarebbero stati da 51 giorni sotto la Regione. Signor Sindaco, si vede che il suo Presidente e anche i nostri Consiglieri non hanno fatto grandi cose, altrimenti i lavoratori non sarebbero stati qua in questo momento.

Sindaco Giuseppe MECCA

Il Presidente Bardi è anche il vostro Presidente.

Presidente Francesco TELESCA

Prego, consigliere Claps.

Cons. Vitina CLAPS

Senza scendere nelle diatribe perché credo che stiamo degenerando, conserviamo rispetto per il tema delicato che stiamo trattando. Sindaco, non ha senso questo ping-pong a cui si presta continuamente.

Il presidente Barsi sta pagando incarichi e consulenze stratosferiche, siamo una delle peggiori Regioni italiane e allora dobbiamo occuparci di un tema: voi siete filoregionali e dite che il centrosinistra ha fatto questo, ma il centrodestra è bravo in incarichi e consulenze. Adesso, visto che voi siete di centrodestra e avete un Governo regionale di centrodestra, siete nella condizione di dare delle risposte?

Io la mia proposta l'ho elaborata: serve un avviso pubblico, che garantisca a questi lavoratori un punteggio aggiuntivo in base all'esperienza lavorativa espletata presso l'Ente. Questa non le sembra una soluzione oppure non l'accetta perché non accetta proposte?

Sindaco Giuseppe MECCA

Il problema è che questa Regione l'hanno governata le persone come lei, che propongono soluzioni che sono contrarie alla norma e che hanno prodotto questo. Lei affermi pubblicamente quello che ha detto e io domani le dimostro che ha proposto una soluzione non percorribile, come si è fatto per vent'anni con queste persone.

La propaganda in questa sala oggi non può essere ammessa, ma voi dovete attenervi alle cose che si possono dire alle persone e alle persone oggi si può dire che noi, come Comune, se ci sarà una norma che ce lo consentirà, possiamo assorbire parte di questa platea secondo condizioni di merito, perché c'è qualcuno che ha lavorato e che merita un'eccezionalità.

Cons. Vitina CLAPS

Chi stabilisce poi questo merito?

Sindaco Giuseppe MECCA

Chiedo scusa, nel 2020 questo Comune ha stabilizzato degli LSU e chi ha stabilito il loro merito? Silenzio, come quando non avete le soluzioni.

È facile fare propaganda. Io non sono qui a difendere il presidente Bardi, per quanto sia il Presidente della Regione e quindi il Presidente di tutti, ma credo che il Presidente della Regione si occupi di tutti i temi e che non prenda le questioni e le metta nel cestino.

Credo che questa sia una questione complessa, ma sono qui a rappresentare il Comune di Avigliano, che sta degnamente dando una risposta a questi lavoratori, guardandoli in faccia, senza illusioni e senza propaganda. Non è una questione di centrodestra...

Cons. Vitina CLAPS

Io voglio sentire la risposta, perché non l'ho capita. Qual è la risposta?

Sindaco Giuseppe MECCA

Non ha seguito il mio intervento.

Cons. Antonio BOCHICCHIO

Scusate, qui noi siamo impotenti nei loro confronti e l'unica cosa che possiamo fare come Comuni, tramite l'ANCI Basilicata, con le nostre deliberazioni, è di proporre in modo forte e autorevole di trovare una soluzione per l'accompagnamento a chi è in fase di pensionamento e altre soluzioni per chi è giovane, ma con dignità al lavoro.

Però noi possiamo fare le proposte, come diceva la collega, con contratti a tempo determinato, Sindaco, e lei, in qualità di Capo dell'Amministrazione Comunale, può unire più Sindaci della zona e dire: "Noi abbiamo questa platea che è importantissima per la vita delle nostre comunità". Lo so che l'avete già fatto, però bisogna insistere, perché senza di loro noi avremmo avuto due, tre, quattro anni fa problemi per gestire l'ordinaria amministrazione; adesso un po' di meno perché sono stati fatti i concorsi, quindi le Amministrazioni sono state rimpinguate da personale, ma le loro risorse sono fondamentali, perché conoscono i territori.

Allora, lei, Sindaco, con la sua Amministrazione e con tutti noi, deve dire con forza, attraverso comunicati: "Scusate, noi dobbiamo trovare una soluzione: rimpinguare le casse, per far sì che abbiano la loro dignità", anche con qualche centinaia di euro in meno, ma con un rapporto di lavoro subordinato, da dipendente, perché diano a loro tutte le forme di assistenza previdenziali e assistenziali. Questo possiamo fare noi, il resto è demagogia, Sindaco, da parte di tutti.

Io faccio un *mea culpa* che ho amministrato, perché pure noi abbiamo fatto, abbiamo detto, abbiamo rimpinguato le casse, i fondi, ma se non arriva una norma nazionale, noi siamo impotenti nei confronti non solo di costoro, ma di tutti i lavoratori, di una serie di soggetti fragili, come può essere la sanità, il disagio sociale, tutto, quindi noi

possiamo soltanto stimolare gli Enti sovracomunali e dobbiamo fare questo, il resto sono chiacchiere. Grazie.

Sindaco Giuseppe MECCA

Condivido a pieno l'intervento del consigliere Bochicchio e voglio ribadire che io personalmente mi sono rivolto al Dipartimento, ho bussato, sono entrato, ho parlato con i responsabili e con l'Assessore, dicendo solamente che il Comune di Avigliano, laddove ci fosse una norma che lo consenta, farà la propria parte per assorbire quota parte di questa platea, perché io credo che questo sia ciò che devono fare tutti i Comuni.

Tra l'altro, credo che i lavoratori sappiano meglio di noi che questa non è la posizione di tutti i Comuni, perché non è la posizione di tutti i Sindaci, in quanto ci sono dei Sindaci che portano una posizione diversa, ma la posizione del Comune di Avigliano è questa, oltre ad essere di solidarietà, che a loro non serve; a loro servono soluzioni pratiche perché sono vent'anni che vivono di demagogia e propaganda e noi abbiamo detto alla Regione: "Fatevi portatori di un'istanza al Governo nazionale, tramite l'ANCI, tramite chi volete, il Comune di Avigliano c'è, è presente".

Questa è la verità, il resto sono chiacchiere che non servono a questa gente.

Cons. Antonietta LUCIA

Sindaco, facciamo un Consiglio Comunale aperto e diamo la parola ai lavoratori.

Pres. Francesco TELESCA

Prego.

Tonino INNOCENTI

Rappresentante Sindacato CUB

L'unica cosa buona è che li avete chiamati "lavoratori" e questo è già un grande passo, visto che Bardi e Galella li chiamavano solo "sussidiari", per cui è già un passo avanti.

Allora, la questione è questa ed è inutile che ci giriamo intorno: se questi lavoratori hanno intrapreso questa strada, la CUB, di cui io sono rappresentante, e la USB sono le uniche due sigle sindacali che stanno appoggiando questi lavoratori.

Allora, in questi anni cosa è successo? Senza girarci intorno, con soli 15 milioni di euro, perché tanto costavano gli stipendi di queste persone, mentre gli altri 20 milioni andavano all'ARLAP, a partire dal centrosinistra e poi con il centrodestra, zitti e quatti

stava bene a tutti, perché questi lavoratori erano andati a tappare i buchi delle Amministrazioni Comunali, e non solo – ma, visto che siamo al Comune, parliamo delle Amministrazioni Comunali – perché mancava personale.

Era così la cosa? Faceva comodo a tutti perché si tenevano i lavoratori con 15.000 di euro e stava bene a tutti i Comuni.

Il giocattolo cade quando questi chiedono la stabilizzazione e adesso non servono più. Come mai? Prima servivano e adesso non servono più questi lavoratori?

Poi ci sono pure le proposte.

È logico che non tutti i Comuni possono tenere tot lavoratori perché si andava in base all'ISEE e non in base agli abitanti, per cui magari sono capitati Comuni che hanno lavoratori con un ISEE più basso, Comuni più poveri, dove sono entrate più persone, quindi è normale che non possono entrare tutti nei Comuni.

Noi abbiamo fatto pure la proposta: quest'anno ci saranno 600 lavoratori in meno al Consorzio di Bonifica perché molti forestali se ne vanno in disoccupazione, ma ci sono tanti altri Enti che, come li hanno utilizzati fino adesso, possono continuare ad utilizzarli. È inutile che stiamo qui a trovare le soluzioni, che ci sono e non è vero che non ci sono i soldi, perché i soldi ci sono sempre per convenienza: per il bonus gas quest'anno spendiamo 200 milioni di euro, non 20.000 per loro, 200 milioni, quindi dieci volte quello che si spende per loro. E sapete a chi va il bonus gas? Non va solo ai poveretti, a cui vanno solo 50 milioni, ma gli altri 150 vanno pure a chi si può permettere di pagare il gas. Quindi non giriamo intorno alla questione dei soldi.

Allora c'è una volontà di appoggiarli, ci sono proposte, c'è tutto, ma la volontà è che ci mettiamo insieme pure ai Sindacati e noi abbiamo allargato anche lo schieramento sindacale perché non vogliamo fare i sindacati settari. C'è la volontà, da parte dei Sindaci, di intervenire su questa cosa? In questa Regione, dove c'è un enorme spopolamento e un'enorme disoccupazione, incominciamo a dare delle risposte, al di là di centrodestra o centrosinistra, senza bandiere.

Chiudo qua.

Presidente Francesco TELESCA

Grazie per l'intervento. Se non ci sono ulteriori interventi, possiamo procedere alla votazione dell'undicesimo punto all'ordine del giorno:

“Ordine del giorno per il sostegno e adesione alle iniziative dei lavoratori TIS (tirocinanti di inserimento sociale) e RMI (reddito minimo di inserimento) della Basilicata. Approvazione”.

Favorevoli? Unanimità.

Passiamo adesso alla votazione per l'immediata esecutività della delibera.

Favorevoli? La delibera è immediatamente esecutiva all'unanimità.

Alle ore 19.44 la seduta del Consiglio Comunale viene sciolta. Grazie.

Conclusione ore 19.44.